

I semi dell'imperatore

fiaba cinese

C'era una volta un grande paese dove regnava il saggio imperatore Zou. Non aveva figli e la scelta del successore sarebbe dovuta cadere su uno dei suoi ministri o sul più valoroso dei suoi cavalieri. Ma Zou voleva avere accanto qualcuno che ascoltasse i suoi consigli, senza pregiudizi e senza finzioni e per questo decise di convocare a palazzo tutti i ragazzi del regno.

"Darò a ciascuno di voi un seme che planterete, innaffierete e curerete per tutto un anno. Fra 12 mesi, mi porterete ciò che sarà nato e cresciuto da questo seme e io sceglierò fra voi il mio successore" dichiarò l'imperatore.

Tutti i ragazzi presero un seme e anche il piccolo Cheng ne prese uno. Giunto a casa, raccontò tutto a mamma e papà e piantò il suo prezioso seme in un piccolo vaso. Ogni giorno Cheng lo guardava per vedere se la piantina era nata, ma i giorni passavano e il vaso restava vuoto. Cheng vedeva sui davanzali delle finestre le piante degli altri ragazzi che stavano crescendo forti e robuste.

"Che cosa ho sbagliato? - chiedeva alla mamma - Perché non riesco a far crescere nulla?" La mamma lo consolava con una carezza e un sorriso. Giunse così la fine dell'anno e il momento di portare le piantine a palazzo.

Il bambino guardando il vaso vuoto disse: "Non posso andare a palazzo, io ho fallito il compito che mi è stato affidato".

La madre dolcemente lo spinse a prendere il piccolo vaso vuoto e a recarsi a palazzo: "L'imperatore ti ha affidato un compito e tu devi portargli il risultato, basterà che tu parli con sincerità e ti comprenderà".

Cheng si vergognava e aveva un po' paura ma, confortato dalle parole di sua madre, si preparò ad affrontare il giudizio dell'imperatore e andò a palazzo. Si trovò in mezzo a tutti gli altri ragazzi che avevano piante di ogni genere e dimensione, piene di foglie e fiori coloratissimi. Lui solo il vaso vuoto.

L'imperatore entrò nella sala, guardò tutte le piante e i fiori, poi si avvicinò a Cheng e il bambino cominciò a spiegare timidamente che non era riuscito a far crescere nulla dal seme. L'imperatore sorrise e con fare rassicurante gli disse:

"Lo so. Un anno fa ho dato a tutti voi dei semi che erano stati bolliti e non sarebbero mai potuti germogliare. Tutti quando avete visto che non cresceva nulla, avete sostituito il seme con un altro e avete fatto crescere tutte queste piante meravigliose solo per compiacermi. Solo tu, piccolo Cheng, mi hai portato il vaso vuoto col seme originale e per questo tuo gesto di onestà e coraggio sarai tu il nuovo imperatore".

Dopo l'iniziale stupore, la gente imparò ad apprezzare il giovane Cheng e furono tutti felici e contenti della saggia decisione dell'imperatore .